

Materiale o digitale?

Verso una Biblioteca ibrida

Intervista a Miriam Viglione, Prefetto della Biblioteca

di PAOLO PEGORARO

Lo scorso 30 settembre la dott.ssa Marta Giorgi ha concluso, dopo sedici anni, il servizio come Prefetto della Biblioteca. «Tutti noi – ha scritto il Rettore Magnifico nella lettera che annunciava l'avvicendamento – sappiamo bene come e quanto la Biblioteca stia al cuore del lavoro accademico e della vita universitaria. Desidero esprimere tutta la mia profonda gratitudine alla dott.ssa Marta Giorgi che ha compiuto la sua missione con una competenza, un impegno e una dedizione che tutti sanno e riconoscono».

A partire dal 1° ottobre 2015 l'incarico è stato assunto dalla dott.ssa Miriam Viglione. Laureata in Lettere moderne all'Università degli studi di Napoli "Federico II" e diplomata alla Scuola vaticana di biblioteconomia, ha maturato la propria esperienza professionale presso molti Atenei pontifici romani. Nel suo lavoro in Gregoriana, iniziato nel 2003, ha coordinato l'attività di catalogazione ordinaria e dei Fondi speciali della Biblioteca, curando la pubblicazione del *Catalogo degli incunaboli della Biblioteca della Pontificia Università Gregoriana* (2008) e del *Catalogo Maurizio Fagiolo dell'Arco* (2010). Fa parte di numerosi gruppi di lavoro afferenti al Gruppo italiano utenti MARC21.

Qual è la sfida principale per il futuro della Biblioteca?

«Fino a non molti anni fa, la Biblioteca era concepita intorno al concetto della "materialità", mentre oggi occorre raccogliere la sfida della connessione. La Biblioteca digitale, una raccolta di risorse di vario genere, gestita, incrementata e fruita con procedure tecnologicamente avanzate, insieme alla Biblioteca tradizionale, costituisce quella che è stata chiamata "Biblioteca ibrida" e che oggi rappresenta il paradigma della Biblioteca contemporanea. Quindi, partendo dalla riflessione su come eravamo, passando attraverso l'analisi di come siamo, possiamo pensare a come saremo, a come dovremo essere, mirando a un obiettivo ambizioso: la qualità».

Il concetto finora dominante di "materialità" ha imposto anche il problema concreto della gestione degli spazi

«La saturazione degli spazi di conservazione, con cui la Biblioteca si confronta già da qualche tempo, impone una seria riflessione sull'immagazzinamento librario, sia quello pregresso che quello futuro. Per il pregresso, bisognerà decidere la sorte dei doppioni non interessanti che potranno essere oggetto di donazioni. Per quanto riguarda il futuro, bisognerà intraprendere una politica delle nuove acquisizioni molto rigorosa e una maggiore



Affrontare la gestione di una Biblioteca oggi significa renderla sempre più fruibile ai suoi utenti mantenendo alti standard qualitativi. È quanto si propone il nuovo Prefetto della Biblioteca anche attraverso l'incremento dell'offerta di pubblicazioni digitali e di appuntamenti di *user education*



“È necessario utilizzare metodi di programmazione, per garantire una crescita qualitativa e non solo quantitativa della raccolta”

“La volontà di promuovere la conoscenza delle risorse e dei servizi offerti ha determinato l’impegno della Biblioteca in fitti calendari di *user education*”

austerità nell’accettazione di omaggi e donazioni, che saranno accolti solo se concorrenti alla crescita qualitativa della collezione al fine di evitare l’imbarbarimento della raccolta».

❖ **Simili parametri saranno applicati anche alle acquisizioni?**

«Le acquisizioni sono orientate dalle valutazioni del Bibliotecario e dai suggerimenti di acquisto dei docenti. Intendiamo perseguire lo sviluppo qualitativo e armonico della collezione, tenendo presente il problema esposto. Gli studi più recenti sulla gestione delle collezioni evidenziano la necessità di utilizzare metodi di programmazione, per garantire una crescita qualitativa e non solo quantitativa della raccolta».

❖ **Investire su una maggiore integrazione della “Biblioteca digitale” quali vantaggi offre?**

«Stiamo valutando i possibili scenari futuri di un’acquisizione più significativa di periodici *online*, laddove esista la versione *print + online* del titolo. Per sua natura, questo formato permette una veicolazione dell’informazione accademico/scientifica molto più veloce e può essere consultato da più di un utente per volta. La pubblicazione online, inoltre, avviene in tempi più rapidi rispetto al tradizionale processo a stampa. Ovvio sono, infine, sia i vantaggi in termini economici, decadendo totalmente le notevoli spese di legatoria necessarie per l’archiviazione dei periodici cartacei, che quelli relativi all’allocazione delle annate rilegate. Quest’ultimo punto avrebbe certamente un grande impatto sul problema della saturazione degli spazi di conservazione».



❖ **Passiamo ora dal patrimonio della Biblioteca ai suoi utenti e ai servizi loro offerti**

«Qualche numero per farsi un'idea: la media giornaliera degli accessi è stimata intorno ai 270 ingressi, mentre circa 120 sono le tessere erogate mensilmente agli utenti esterni. Ogni settimana vengono organizzate visite guidate di orientamento primario e, nel solo mese di ottobre 2015, i partecipanti sono stati 175».

❖ **L'implementazione delle risorse informatiche non impone un'ulteriore educazione e formazione degli utenti?**

«La volontà di promuovere la conoscenza delle risorse e dei servizi offerti – così da poter assicurare un loro uso quanto più possibile corretto e autonomo – ha determinato l'impegno della Biblioteca in fitti calendari di *user education* dedicati al catalogo elettronico, ai periodici e alle banche dati. Registriamo anche un aumento della richiesta da parte dei docenti di sedute di *user education* mirata, calibrata sulle esigenze informative dei propri studenti nell'ambito disciplinare di riferimento».

❖ **Il supporto a una ricerca qualificata è uno dei prossimi obiettivi. Può spiegare cos'è il *reference*?**

«La Biblioteca attualmente fornisce solo un'informazione "di banco" su orari, servizi e organizzazione. Il *reference* è, invece, un servizio altamente qualificato di informazione e consulenza. Può arrivare ad essere una consulenza sulle fonti per una tesi di laurea e sconfinare, in alcuni casi, nella ricerca vera e propria. Istituire un tale servizio è una grande sfida che richiede una buona organizzazione di tempi e spazi e la messa in campo di risorse qualificate allo scopo. Obiettivo della Biblioteca è attivare al più presto questo servizio, almeno su appuntamento». ▸

Hard Copy or Digital? Towards a Hybrid Library. Interview with Dr. Miriam Viglione, Head Librarian (by Paolo Pegoraro) – Since last October 1 2015, Dr. Miriam Viglione is the new Head Librarian of our University Library. We talked with her about the new perspectives and challenges regarding the development of the Library. «Until a few years ago, - said Dr. Viglione - Libraries were conceived as places where physical objects, the book, were kept. Now we have to take up the digital challenge. The digital Library, together with the traditional Library is the Hybrid Library, the contemporary one».

A problem our Library suffers with is the saturation of storing space. This caused careful consideration of what should be done in the future, especially regarding new acquisitions and accepting donations. The important factor should be the qualitative growth of the Library patrimony.

The obvious course of action is thus a greater impulse on the digital Library, regarding, for example, periodicals. «We are evaluating – said Dr. Viglione – a more significant acquisition of online periodicals. Online format allows a more quick passage of scientific/academic information and can be consulted by more than one user at a time. Not to mention the impact it would have on the problem of storage space».

The Library has an average of 270 entries every day and of about 120 new cards for external users every month. Every week there is an orientation tour for the new users. Dr. Viglione insisted on the many educational tools the Library offers: «The Library has many appointments for users' education: for the electronic catalogue, periodicals and databases. Our next objective is the "reference" service, that is, a highly qualified information and consultancy service».